

Politecnico e Masmec un'intesa che vale “Qui si gioca il futuro”

Un dottorato di ricerca “Industria 4.0” finanziato dall'azienda di Modugno
Sarà dedicato alla realtà virtuale e aumentata. Vinci: “Puntiamo sul talento”

di **Gennaro Totorizzo**

Il Politecnico di Bari continua a dialogare con le aziende del territorio. E ora stringe un accordo con Masmec, che finanzia il nuovo dottorato interateneo di ricerca “Industria 4.0”. Sarà dedicato alla realtà virtuale e aumentata, da impiegare nelle attività di manutenzione e assistenza sugli impianti produttivi. «Il nuovo dottorato – spiega la sua coordinatrice Mariagrazia Dotoli, docente ordinaria di Automatica al Politecnico – è incentrato sul paradigma dell'industria 4.0, e nello specifico sulla convergenza e integrazione tra tecnologie di produzione e dell'informazione».

Temi su cui si sta concentrando la ricerca della stessa Masmec, azienda di Modugno che realizza macchine automatiche personalizzate, destinate alle multinazionali dell'automotive, per l'assemblaggio e il collaudo di diversi componenti come iniettori, cambi e motori. E poi, dieci anni fa l'azienda ha anche fondato la divisione Masmec Biomed, specializzata nella realizzazione di dispositivi medicali e biotech per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie. Tra i suoi 250 dipendenti, 100 provengono proprio dal Politecnico: numeri che testi-

moniano la collaborazione pluridecennale tra l'azienda e l'ateneo. E ora la Masmec punta ad acquisire nuove conoscenze su diversi strumenti come i software di simulazione, il “gemello digitale” e i data analytics per migliorare ancor di più la propria produzione. «Lo scambio continuo di esperienze con gli attori della ricerca e dell'innovazione permette a chi fa impresa di ampliare la visione strategica e di agire con maggiore consapevolezza in un contesto in costante evoluzione. La domanda del mercato cambia di continuo e pretende risposte veloci e efficaci, per questo la nostra parola d'ordine è innovare», commenta l'amministratrice delegata di Masmec Daniela Vinci, che il 24 luglio ha incontrato il rettore del Politecnico Francesco Cupertino per la sottoscrizione del finanziamento della borsa “Virtual maintenance and technical assistance” a sostegno del dottorato. Che punterà su quelle tecniche avanzate che consentono di rendere disponibili in modalità remota documentazioni, guide e competenze per intervenire sui macchinari nella maniera più efficiente possibile. «Più volte, come azienda – continua – abbiamo attinto dalla più alta formazione universitaria per supportare in

novazioni e diversificazioni, sia in termini di prodotto che di business. Abbiamo trovato nel Politecnico di Bari un partner sensibile e lungimirante, oltre che un eccellente incubatore di talenti».

Il dottorato, della durata di tre anni, fa riferimento, in particolare, al dipartimento di Ingegneria elettrica e dell'informazione, in collaborazione con il dipartimento di Meccanica, matematica e management dello stesso Politecnico, con quello interateneo di Fisica e con i dipartimenti di Chimica, Informatica e Farmacia dell'Università di Bari. «Siamo convinti – aggiunge Cupertino – che questo investimento nella ricerca da parte del nostro ateneo e di aziende di riferimento per il territorio come Masmec in settori strategici per la regione, quale è l'industria 4.0, sia un significativo contributo alle possibilità di carriera dei nostri ingegneri rispetto ai laureati. Tutte le più recenti indagini occupazionali mostrano che i dottori di ricerca hanno migliori prime retribuzioni, tassi di occupazione più alti e più contratti a tempo indeterminato. Ciò è tanto più rilevante in un momento difficile come quello attuale, in cui viene lungimirante buttare il cuore oltre l'ostacolo, investendo nelle competenze del Paese e nel futuro dei nostri giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il rettore Cupertino:
“Questi accordi
aiutano il territorio
e i giovani ingegneri”*

